

Romaeuropa Festival

Con il sostegno di



Flanders
State of the Art

23
Flanders
and RFP
2023-2025

Flanders
and RFP
2023-2025

Mystica

**MOVEDBYMATTER &
Muziektheater Transparant
Kasper Vandenberghe
Timo Tembuysen
Jens Bouttery**

Crediti

Mystica

Ideazione e Direzione:

Kasper Vandenberghe

Assistente alla regia:

Leire Froufe Vigarà

Drammaturgia e testo:

Elisa Demarré

Composizione e Direzione musicale:

Timo Tembuyser

Composizione per Basso**e Sound design:**

Jens Bouttery

Acrobate specializzate nella sospensione dai capelli:

Lia Vilão, Nur Cimenci,

Marta Camuffi

Coro:

Marthe Koning, Oonagh Jacobs,

Timo Tembuyser

Allenatore per la sospensione**dai capelli e coreografia:**

Ingrid Esperanza

Scenografia e Disegno luci:

Peter Quasters

Costumi:

Tina Heylen

Consulenza per il montaggio:

Joppe Wouters

Attrezzista:

Soo Mee Beyers

Tecnica:

Bart Celis, Bert Demeulenaere

Tecnico del suono e dei sistemi**per il live:**

Laurens Ingels

Coproduzione:

MiraMiro, C-takt,

Circuswerkplaats Dommelhof,

KAAP & Perpodium vzw

Foto: Titus Simoens

In collaborazione con



Con il patrocinio di



EMBASSY
OF BELGIUM

Con il supporto di



Programma di sala realizzato
in partnership con



Prima Nazionale
In collaborazione con Teatro Vascello
7—9 Novembre — Teatro Vascello

Mystica

MOVEDBYMATTER & Muziektheater Transparant

Kasper Vandenberghe

Timo Tembuyser

Jens Bouttery

Mystica è un rituale che dà voce a otto donne mistiche vissute tra l'VIII e il XVI secolo. I testi tramandati di Hildegard von Bingen, Mirabai, Teresa d'Avila, Sun Bu'er e altre ancora sono stati reinterpretati in chiave poetica contemporanea da Elisa Demarré e intrecciati in una polifonia moderna da Timo Tembuyser. Artiste sospese per i capelli e voci corali si uniscono in un gesto collettivo, alla ricerca di una nuova lingua comune da parlare insieme. Cosa risvegliano oggi in noi le parole di questi spiriti femminili? *Mystica* è una creazione di MOVEDBYMATTER e Muziektheater Transparant, diretta da Kasper Vandenberghe, in cui il linguaggio del circo si fonde con quello del teatro musicale. Su linee di basso composte da Jens Bouttery, artiste della sospensione e cantanti costruiscono insieme un microcosmo spirituale dove tutto sembra connesso. *Mystica* è un viaggio alla riscoperta di una corrente mistica perduta, che scorre ancora nel presente, una potente esperienza visiva che celebra la forza dello stare insieme.

Durata
70 min.

**Traduzione del testo
dello spettacolo**



Mystica – Il respiro del sacro, un rituale del femminile

di Attilio Cantore

Entrare nell'universo di *Mystica* significa vivere nella dimensione duale della soglia, es-porsi in cerchio oltre-passando insieme il limite che addomestica il pensiero, sorvegliando il respiro che dà volto, forse, a verità ulteriori, sul bordo di uno spazio vuoto de-finito dal corpo, dalla voce, dal suono, a filo dell'orizzonte del "tra", in sospensione fra due mondi. *Mystica* è un'esperienza immersiva che riconnette il centro emozionale di saperi aurorali, pulviscoli d'intuizioni, di visioni che scivolano fra latitudini lontane sui crinali della storia. Antologia di parole inscalfibili di otto donne extra-ordinarie – cristiane, sufi, taoiste, indù – che dall'VIII al XVI secolo hanno abitato lo spazio del coraggio per vivere fino in fondo la loro costitutiva alterità, cercando il divino o semplicemente un modo diverso di essere al mondo, sfiorando l'indicibile a un passo dall'*oltre* e arrivando nel contorno di una vita a diradare la velatezza che cela ogni principio. Le loro parole qui ci interpellano da vicino, sono uno strumento vivo per interrogare il presente e tornano a far luce, proprio oggi: nel momento esatto in cui la danza si annuncia cancellando ogni distanza temporale.

Nuova creazione di MOVEDBYMATTER e Muziektheater Transparant, sotto la direzione di Kasper Vandenberghe, *Mystica* si propone come un rituale collettivo in cui il linguaggio circense si fonde con quello del teatro musicale e la scena diventa spazio fisico e sacro allo stesso tempo. I testi di Hildegard von Bingen, Sun Bu'er, Mīrābāī, durante la performance non sono schegge opache di un passato obliato e senza codifiche, ma presenze vive, riattivate dall'inchiostro e dalla sensibilità di Elisa Demarré. Nell'idea del team creativo, *Mystica* non vuole essere un manifesto del femminile ma una ulteriore possibilità di esistere nel mondo. Femminile è la parte ricettiva del mondo, quella che ascolta, che accoglie, che attende.

Attorno a questo nucleo si costruisce una partitura di straordinaria intensità e suggestione, che inchioda lo spettatore e lo travolge. Jens Bouttery plasma un paesaggio acustico che si muove via via sinuoso come un pensiero, per pulsazioni e derive. Trapuntato da polifonie medievalesganti intrecciate da Timo Tembuyser con estrema raffinatezza, intonate

insieme a Marthe Koning e Sofia Ferri. Ed ecco le artiste Lia Vilão, Lina Isaksson e Marta Camuffi librarsi seguendo la tecnica della *hair suspension*. Icone di un'ascesi, il loro corpo teso fra terra e cielo diventa una sorprendente verticale invocazione della materia verso la propria stessa origine. Flagrante, potrebbe affiorare subito una domanda: e se la conoscenza fosse una qualche forma di gravità capovolta? Nel cuore di questo rito potente, la sospensione è senz'altro un gesto estremo e poetico, immagine del desiderio umano di elevarsi senza spezzare del tutto il legame con la terra, metafora della condizione mistica che oscilla fra limite e visione, fra dolore e rivelazione. In questa verticalità, Peter Quasters offre un gioco pulsante di luci e ombre: forme che emergono e si dissolvono come laminate apparizioni. Non meno importanti sono i costumi curati da Tina Heylen, che evocano un medioevo immaginario, atemporale, filtrato da sensibilità contemporanea. Ogni elemento – musicale, coreutico, visuale – converge insomma verso un'unica vibrazione comune: serve a «portare il mistico nella nostra realtà mondana». E così il respiro del pubblico diventa parte del tutto.

Non è ciò che vediamo a cambiare perché a cambiare siamo noi stessi, ci ricorda Elisa Demarré riallacciandosi a Evelyn Underhill, celebre mistica anglosassone del Novecento. E in fin dei conti forse è proprio questa la rivelazione più profonda di questo spettacolo: che il misticismo non è evasione, ma un esercizio di intima percezione. Un lento, paziente disarmo dello sguardo. La musica e il corpo non ricercano indefiniti miracoli ma l'istante in cui la consapevolezza di sé ha modo di rivelarsi, anche se per un istante. In un mondo che accelera e distorce, *Mystica* offre la possibilità di rallentare e lasciarsi trasformare dall'ascolto. Ciò che è mistico non è allora un *altrove*, ma una modalità dell'essere presenti, sembra volerci suggerire Vandenberghe. L'esperienza non si consuma, piuttosto si trasfigura. E quando la musica tace, resta il vuoto: il silenzio che chiude un cerchio e lo riapre, ciclicamente. Dentro di sé, lo spettatore respira con il mondo. Nessuna risposta netta, ma il riverbero di una domanda: che cosa significa vedere, oggi, con gli occhi dell'anima?

Biografie

Kasper Vandenberghe

Kasper Vandenberghe inizia la sua formazione teatrale nel 2004 alla Toneelklas Dora van der Groen. Agli esordi lavora con compagnie di spicco come Zuidelijk Toneel (*Annalemma*, 2007; *Talkshow*, 2018), Miet Warlop (*Springville*, 2012) e il collettivo di Gent Ontroerend Goed (*The Smile Off Your Face*, 2010). Dal 2008 al 2020 è performer per Troubleyn/Jan Fabre, mentre dal 2013 insegna presso il Teaching Group Jan Fabre ad Anversa. Nel 2018 fonda MOVEDBYMATTER, compagnia transdisciplinare che unisce circo e teatro, ricoprendo il ruolo di coordinatore artistico, regista e performer. Con MOVEDBYMATTER ha realizzato *Panic Fear of Standing Still*, *Calculated Risk*, *BITBYBIT* e *DAR*. Per *Mystica*, in collaborazione con Muziektheater Transparant, assume il ruolo di regista e coordinatore. Come attore, è apparso in serie televisive come *Beau Séjour* e *Onder Vuur*.

Jens Bouttery

Jens Bouttery (1988, Oostduinkerke, Belgio) è batterista, compositore e produttore con base a Rotterdam. Formatasi come jazzista al Conservatorio Reale di Bruxelles, ha esplorato molteplici generi, dalla musica orchestrale al pop, dall'underground dance al metal. Ha collaborato con band come Winchovski, Jef Neve, Blue Monday People e ha lavorato in studio per Warhaus, Admiral Freebee e Karim Gharbi. Ha prodotto album per Hendrik Lasure, Lisa Verbelen e Urland, oltre a fondare l'etichetta ~suite con Benjamin Sauzereau. Nel teatro ha creato musica per compagnie come Wunderbaum, Naomi Velissariou, Club Guy & Roni e Urland, con cui ha co-composto una fusione tra doom metal e opera per *Death.DEF*. Nel cinema ha firmato colonne sonore per *Misschien Later*, *Allegory of the Jam Jar* e *L'Homme Inconnu*.

Timo Tembuyser

Timo Tembuyser (1991, Aalst, Belgio) è cantante, performer, compositore e creatore teatrale attivo tra Belgio e Paesi Bassi. Coniuga architettura, teatro e musica, creando composizioni polifoniche che oscillano tra armonia, cacofonia e silenzio. Dopo una laurea in Architettura e Urbanistica all'Università di Gent (2014), si forma come performer alla Toneelacademie di Maastricht (2019) e prosegue studi di teatro musicale a Fontys (2024). La sua ricerca vocale è influenzata dall'esperienza in comunità alternative in Grecia e Portogallo e dall'iniziazione allo sciamanesimo con la tribù Shipibo in Amazonia.

Romaeuropa Festival
ideato, prodotto e organizzato da

Fondazione Romaeuropa RE

Guido Fabiani
Presidente

Fabrizio Grifasi
Direttore Generale e Artistico

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il contributo di



Progetti speciali 25/27



Progetti speciali 23/25



Progetti speciali 2025



Nell'ambito dei 160 anni delle relazioni diplomatiche Italia-Spagna



Realizzato con



Patrocini e sostegni internazionali



Reti

Progetti universitari e accademici



Powered by REF



Premio Riccione



DNAppunti coreografici



Le parole delle canzoni



Re-Humanism



REF è membro



Progetto speciale transizione digitale



**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**

**Romaeuropa
Festival
04.09
16.11**

**Dal vivo
dal mondo
dal 1986**